



## CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

### Ordine del Giorno

#### Per l'istituzione di un Museo della Canzone Napoletana

Premesso che:

- I. La canzone napoletana è un patrimonio culturale di inestimabile valore, riconosciuto a livello internazionale, che ha contribuito a formare l'identità della città di Napoli e ad arricchire il panorama musicale mondiale. Artisti e compositori napoletani hanno saputo creare opere immortali che hanno affascinato e influenzato generazioni di ascoltatori e musicisti, rendendo la canzone napoletana un simbolo universale della nostra tradizione artistica;
- II. La tutela e valorizzazione della canzone napoletana non solo preserva il passato, ma può contribuire allo sviluppo economico e turistico della città, offrendo nuove opportunità di promozione e fruizione del nostro patrimonio culturale, anche attraverso iniziative che incentivano la conoscenza e lo studio di questa forma d'arte;
- III. Il modello di Lisbona, che ha istituito il *Museu do Fado*, offre un esempio virtuoso di come un centro espositivo e culturale possa non solo conservare la memoria e la tradizione musicale locale, ma anche fungere da volano per lo sviluppo culturale, turistico ed economico della città. Il Museo del Fado di Lisbona, gestito in collaborazione con artisti e associazioni locali, ha contribuito a promuovere il *fado* come espressione musicale riconosciuta dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità, stimolando la partecipazione del pubblico e offrendo esperienze culturali autentiche e coinvolgenti;
- IV. La creazione di un Museo della Canzone Napoletana rappresenterebbe una pietra miliare nel percorso di valorizzazione della nostra tradizione musicale, e potrebbe diventare un punto di riferimento per cittadini, turisti, studiosi e appassionati. Un luogo dove esplorare la storia della canzone napoletana, conoscere i suoi protagonisti, scoprire materiali inediti e partecipare a eventi, spettacoli e mostre tematiche;
- V. Il Comune di Napoli potrebbe considerare l'utilizzo di beni confiscati alla camorra per



istituire il Museo della Canzone Napoletana, che rappresenterebbe un'opportunità per restituire spazi alla collettività attraverso progetti culturali e di grande valore sociale. L'idea di destinare uno di questi immobili al Museo della Canzone Napoletana rafforzerebbe ulteriormente il significato di riscatto della città, utilizzando beni sottratti alla criminalità organizzata per promuovere cultura, memoria e identità napoletana;

- VI. La gestione del museo potrebbe essere affidata ad associazioni di artisti e professionisti del settore, capaci di organizzare spazi e iniziative che rendano vivo il museo, con attività didattiche, espositive e performative, garantendo così una gestione dinamica e partecipativa del patrimonio culturale della città.

#### **Tutto ciò premesso**

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- a) A individuare un immobile di proprietà comunale idoneo da destinare alla creazione del Museo della Canzone Napoletana, valutando tra gli edifici disponibili quelli che rispondono alle esigenze logistiche e culturali del progetto;
- b) A valutare l'opportunità di identificare un cespote tra i beni confiscati alla camorra da destinare al Museo della Canzone Napoletana, contribuendo così al recupero e alla riqualificazione di beni sottratti alla criminalità, rafforzando il legame tra giustizia sociale, cultura e impegno civile;
- c) A promuovere la collaborazione con le associazioni di artisti e operatori culturali, affinché possano essere protagonisti nella gestione e organizzazione del museo, attraverso convenzioni e accordi che prevedano una gestione partecipata e orientata alla valorizzazione del patrimonio culturale napoletano;
- d) A valorizzare il museo come punto di riferimento culturale e turistico, promuovendo l'integrazione dell'offerta museale con altri siti culturali della città, attraverso una rete che favorisca percorsi turistici tematici legati alla musica, all'arte e alla storia di Napoli;
- e) A ispirarsi al modello di successo del Museu do Fado di Lisbona o quello del Tango a Buenos Aires, considerandoli un esempio di buona pratica per la promozione di tradizioni musicali locali e per la gestione sostenibile di un museo dedicato, con particolare attenzione alla collaborazione tra istituzioni pubbliche e operatori culturali privati;



- f) A prevedere attività didattiche, eventi e spettacoli all'interno del Museo della Canzone Napoletana, con l'obiettivo di coinvolgere scuole, università e istituti di ricerca, favorendo lo studio e la diffusione della canzone napoletana nelle nuove generazioni;
- g) Ad attivare le opportune procedure e collaborazioni per ottenere finanziamenti regionali, nazionali ed europei destinati alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, e per supportare il progetto del Museo della Canzone Napoletana attraverso fondi pubblici e privati;
- h) A promuovere il riconoscimento del patrimonio immateriale della canzone napoletana presso organizzazioni culturali nazionali e internazionali, come l'UNESCO, affinché la nostra tradizione musicale possa ottenere un adeguato riconoscimento globale, contribuendo alla diffusione e alla protezione di questa arte.